

REGIONE SICILIANA - COMUNE DIREGALBUTO

Copia di Delibera del Consiglio Comunale

N. 68 Reg.

del 11/12/2023

Oggetto: “Variante non sostanziale al vigente PRG consistente nella ridenominazione delle zone “F3b” e “F3f” rispettivamente a zona E (verde agricolo) e zona E (verde agricolo) sottozona E1”.

L'anno duemilaventitre il giorno undici del mese di Dicembre alle ore 18,20, il Consiglio Comunale si svolge presso la solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto. Alla 1° convocazione che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti
AMATO MARCO	X	
CONTINO SOFIA	X	
TRAMAGLINO MADDALENA		X
BONINA MARIA RITA	X	
LABRUNA CARMELA VITA	X	
ADORNETTO LIVIO NUNZIO	X	
MONTELEONE GIUSEPPE	X	
TODARO SANTA	X	
GIAGGERI CONCETTA	X	
CARDACI VITO MARIA	X	
ARCODIA PIGNARELLO CHRISTIAN		X
NASELLI VANESSA	X	
ASSEGNATI N 12	Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 O.R.E.L.), i Signori Consiglieri	
In CARICA N. 12		
		Presenti n. 10 Assenti n. 2

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

La seduta è pubblica.

Presiede il Sig. Amato Marco nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale; partecipa nella qualità di Segretario Comunale il dr. Varveri Andrea.

Nominati scrutatori Contino, Adornetto e Giaggeri .

Il Responsabile del settore interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere **Favorevole**;

Il Responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile, ai sensi dell' art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, (come recepito con legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48, art. 1, comma 1, lettera i) e modificato dall' art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, ha espresso parere
////////// ;

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N. 68 DEL 11/12/2023

OGGETTO: “Variante non sostanziale al vigente PRG consistente nella ridenominazione delle zone “F3b” e “F3f” rispettivamente a zona E (verde agricolo) e zona E (verde agricola) sottozona E1”.

Presenti n. 10

Assenti n. 2 (Tramaglino e Arcodia)

Si passa alla trattazione del punto n. 13 all’ Odg.

Illustra il punto il Sindaco

Il Segretario, ribadisce quanto già affermato e chiarito nella seduta del 29 novembre u.s., a garanzia del voto che esprimerà ciascun Consigliere, in ordine agli aspetti eventualmente legati alla posizione di incompatibilità in capo agli stessi, nel caso di interesse diretto o di immediata correlazione con i propri interessi e di quelli di parenti fino al quarto grado rispetto alla variante urbanistica che si va ad approvare che imporrebbe l’obbligo di astensione. Circostanza questa, che era stata il motivo del rinvio del punto nella seduta consiliare sopra citata per effettuare ulteriori approfondimenti da parte di ciascun Consigliere.

I Consiglieri Giaggeri, Cardaci e Naselli dichiarano la propria incompatibilità e abbandonano l’ aula

Presenti n. 7

Assenti n. 5 (Giaggeri, Cardaci, Naselli, Tramaglino e Arcodia)

Visto che non ci sono richieste.

Il Presidente chiede di mettere ai voti l’ O.d.G.

Il Consiglio approva la proposta con la seguente votazione:

Favorevoli n. 6.

Astenuti n. 1 (Bonina).

Il Presidente chiede di mettere ai voti l’ immediata esecutività dell’ Odg.

Il Consiglio approva con la seguente votazione:

Favorevoli n. 6.

Astenuti n. 1 (Bonina).

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto dell’Ente

Visto il D.L.vo n 267/2000 e s.m.i.

Visto il Regolamento sul Funzionamento del Consiglio Comunale;

DELIBERA

di approvare il punto n. 13 all' O.d.G. avente ad oggetto:

“Variante non sostanziale al vigente PRG consistente nella ridenominazione delle zone “F3b” e “F3f” rispettivamente a zona E (verde agricolo) e zona E (verde agricolo) sottozona E1”.

il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'ordinamento amministrativo degli Enti locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16 viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE DEL C.C.

F.to Marco Amato

IL Consigliere Anziano

F.to Sofia Contino

Il Segretario

F.to Dr. Varveri Andrea

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32 della L. 18.06.2009 n. 69, è stata affissa all'Albo Pretorio On Line di questo Comune giorno **13 DIC. 2023** per rimanervi per quindici giorni consecutivi;

Dalla Residenza Municipale

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr Varveri Andrea

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti d'Ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 32 della L. 18.06.2009 n. 69, è stata pubblicata all'albo pretorio on line di questo comune per quindici giorni consecutivi dal **13 DIC. 2023**, a seguito degli adempimenti sopra attestati.

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 11/12/2023

X Perché dichiarata immediatamente esecutiva.

Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

Dalla Residenza comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dr Varveri Andrea

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo. Dalla Residenza comunale,

IL SEGRETARIO COMUNALE



Comune di Regalbuto

SETTORE URBANISTICA-PATRIMONIO-PROTEZIONE CIVILE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto :

VARIANTE NON SOSTANZIALE AL VIGENTE PRG CONSISTENTE NELLA
RIDENOMINAZIONE DELLE ZONE "F3B" E "F3F" RISPETTIVAMENTE
A ZONA E (VERDE AGRICOLO) E ZONA E (VERDE AGRICOLO) –
SOTTOZONA E1-

L'anno duemilaventitreaddi del mese di alle ore
..... nel Palazzo Municipale, si è riunito il consiglio comunale;

Partecipa all'adunanza e provvede alla redazione del presente verbale il Segretario
Comunale, **Dr. Varveri Andrea**

Delibera di C.C. n. ____ del _____

OGGETTO: VARIANTE NON SOSTANZIALE AL VIGENTE PRG CONSISTENTE NELLA RIDENOMINAZIONE DELLE ZONE "F3B" E "F3F" RISPETTIVAMENTE A ZONA E (VERDE AGRICOLO) E ZONA E (VERDE AGRICOLO) – SOTTOZONA E1-

IL SINDACO

Considerato che con delibera di Consiglio Comunale n. 63 del 13.9.2019 e' stato approvato lo schema di massima di revisione del Piano Regolatore Generale del Comune di Regalbuto;

Ravvisata, nelle more della stesura definitiva del PRG , l'opportunità di una variante urbanistica, per contribuire a migliorare e rendere più consone alle richieste della collettività amministrata le previsioni del vigente PRG ed in particolare l'opportunità di modificare la classificazione delle seguenti aree: 1) pendici dei Monti Salice e Pellegrino, 2) c.da Crescinà, 3) Convento di S. Antonio, 4) c.da Satalò, 5) c.da Sparacello, 6) sponde del lago Pozzillo, 7) sponde del fiume Salso, 8) colle S. Lucia, 9) colle S. Calogero come comunque riportate negli allegati elaborati;

che tali aree all'art. 25.8 (comma 1^o) delle NTA sono classificate come zona **F3b** — verde parco all'esterno del centro edificato — e sono testualmente descritte come "...aree esterne al centro edificato che conservano una notevole forza paesaggistica scaturente dal millenario rapporto tra l'uomo e la natura , aree molto suggestive ,ricche di testimonianza,in cui e' fondamentale il ruolo pubblico dell'Ente per promuoverne il recupero e la valorizzazione...."

Considerato che le N.T.A. attualmente consentono in tali aree un'edificazione con le stesse prescrizioni della zona agricola (in questo senso siffatte aree hanno la stessa potenza edificatoria della zona E) e rinviavano alla stesura di un progetto esecutivo l'integrazione di eventuali altre prescrizioni della zona E con quelle di cui all'art. 25.8.1 delle N.T.A. ; progettazione esecutiva di cui non è mai stato conferito alcun incarico da questo ente.

che tale circostanza determina che, da un punto di vista fiscale, i suoli ricadenti in zona F3b, pur consentendo un'edificazione uguale a quella della zona E, nell'occasione di una compravendita, o di transazioni in genere, sol perché classificati come zona F, possono esser tassati (per i coltivatori - allevatori bracciati — imprenditori agricoli) molto più significativamente di quanto avvenga per le aree della zona E e per tale ragione si ritiene che tali aree debbano invece assumere la destinazione-denominazione di verde agricolo — zona E — con norme tecniche analoghe a quelle della zona agricola del PRG;

ravvisa altresì l'opportunità di modificare la destinazione delle aree a ridosso del centro edificato che all'art. 27 delle NTA sono classificate come zona **F3f**— verde privato all'esterno del centro edificato — e sono testualmente descritte come aree "...le quali fungono da filtro tra l'area urbana e l'area __agricola "

che le N.T.A. attualmente consentono in tali aree un'edificazione con la stessa volumetria della zona agricola (0,03 mc/mq; in questo senso siffatte aree hanno la stessa potenza edificatoria della zona E) ma impongono per le stesse aree una serie di prescrizioni idonee a rendere gli interventi da realizzarsi consoni ai caratteri delle aree suddette.

che tale circostanza determina che da un punto di vista fiscale i suoli ricadenti in zona F3f, pur consentendo un'edificazione uguale in termini di fabbricabilità fondiaria a quella della zona E, nell'occasione di una compravendita, o di transazioni in genere, sol perché classificati come zona F, possono esser tassati (per i coltivatori - allevatori bracciati — imprenditori agricoli) molto più significativamente di quanto avvenga per le aree della zona E e per tale ragione si ritiene che tali aree debbano invece assumere la destinazione-denominazione di verde agricolo — zona E — sottozona E1 fermo restando le stesse prescrizioni tecniche e interventi, di cui all'art. 27 delle N.T.A. idonee a rendere gli interventi da realizzarsi consoni ai caratteri e suddette;

Ritenuto che la fattispecie di intervento consistente nella variazione-ridenominazione delle zone F3b ed F3f rispettivamente a Zona E (Verde agricolo) e Zona E (Verde agricolo) – sottozona E1, rientra nei casi di esclusione della procedura per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) delle Varianti allo strumento urbanistico vigente.

VISTO il progetto di variante non sostanziale al vigente prg consistente nella ridenominazione lessicale delle zone f3b e f3f di cui agli elaborati allegati:

Tav_1_Stato di fatto;

Tav_2_Stato di progetto;

VISTO l'art. 26 comma 15 della L.R. 19/2020, che così recita: *“Entro il termine di dieci giorni dalle determinazioni del Consiglio comunale o dei Consigli comunali, il responsabile del procedimento provvede alla pubblicazione di un avviso nell'albo pretorio, nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana e nel sito web del comune e dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente. Provvede altresì a mettere a disposizione del pubblico il documento di sintesi della Conferenza di pianificazione, il progetto di PUG ed il relativo rapporto ambientale con la Sintesi non tecnica mediante il deposito presso i propri uffici di copia cartacea e la pubblicazione sul sito web del comune e dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente”.*

VISTO l'art. 26 comma 16 della L.R. 19/2020, che così recita: *“Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di cui al comma 15, chiunque può prendere visione del progetto di PUG e dei relativi allegati, del rapporto ambientale e della relativa sintesi non tecnica e presentare proprie osservazioni, nei successivi trenta giorni le osservazioni, visualizzate su apposite planimetrie e contro dedotte dal progettista del piano, sono trasmesse dal responsabile del procedimento al consiglio comunale per la dovuta valutazione”.*

VISTO l'art. 26 comma 20 della L.R. 19/2020, secondo il quale il procedimento disciplinato per il PUG trova la stessa applicazione anche per le varianti generali e parziali;

PROPONE DI

APPROVARE la premessa dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge 07/08/1990 n. 241 e s.m.i.;

PRENDERE ATTO della VARIANTE NON SOSTANZIALE AL VIGENTE PRG CONSISTENTE NELLA RIDENOMINAZIONE DELLE ZONE “F3b” e “F3f” RISPETTIVAMENTE A ZONA E (VERDE AGRICOLO) E ZONA E (VERDE AGRICOLO) – SOTTOZONA E1-

DISPORRE al Responsabile del Procedimento gli adempimenti di cui all'art. 26 della Legge Regionale n. 19 del 13/08/2020 e s.m.i, e nello specifico:

- entro il termine di dieci giorni dalle determinazioni del Consiglio comunale, provveda alla pubblicazione di un avviso nell'albo pretorio del Comune e nel sito web;
- entro il termine di dieci giorni dalle determinazioni del Consiglio comunale, provveda alla pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale della Regione siciliana;
- entro il termine di dieci giorni dalle determinazioni del Consiglio comunale, provveda alla pubblicazione di un avviso nel sito web dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;
- trascorsi i 60 giorni dalla pubblicazione, trasmetta al consiglio comunale, entro successivi trenta giorni, le eventuali osservazioni, per la dovuta valutazione;
- trasmettere successivamente la presente delibera all'Assessorato Territorio e Ambiente per quanto di competenza
- provvedere dopo le determinazioni del competente assessorato alla pubblicazione dell'avviso della relativa approvazione sulla Gazzetta ufficiale della Regione siciliana, per l'effettiva efficacia.

DARE ATTO che sulla presente proposta deliberativa e sull'intero procedimento amministrativo di cui trattasi, non sussiste alcuna ipotesi di conflitto di interesse;

DARE ATTO che copia della presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo pretorio on line del sito telematico istituzionale dell'Ente, sia agli effetti della pubblicità legale di cui alla legge n. 39/2008, che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 18 della L.R. 22/2008, come novellato dall'art. 6 comma 1 della L.R. 11/2015;

DICHIARARE, attesa l'urgenza, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.



IL SINDACO
Ing. Vittorio Angelo Longo

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: VARIANTE NON SOSTANZIALE AL VIGENTE PRG CONSISTENTE NELLA RIDENOMINAZIONE DELLE ZONE "F3b" e "F3f" RISPETTIVAMENTE A ZONA E (VERDE AGRICOLO) E ZONA E (VERDE AGRICOLO) – SOTTOZONA E1-

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Si esprime parere **favorevole** di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Regalbuto, li 20.11.2023

Il Dirigente del Settore

Renato Colonna

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Si esprime parere _____ riguardo alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1, del T.U.E.L. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Regalbuto, li

Il Dirigente del Settore Finanziario

Renato Colonna